

Comunicato stampa del 3 aprile 2021

Carceri: *Disordini e Agenti contusi a Salerno, il Governo dia un segnale*

ROMA, 3/04/2021 – ***"Disordini, appartenenti alla Polizia penitenziaria aggrediti, minacciati di morte e per i quali si sono rese necessarie le cure del pronto soccorso dell'ospedale cittadino. Con questo allarmante «bollettino», a poco più di un anno dalla sommossa che diede inizio alle violente e tragiche rivolte carcerarie del marzo 2020, il penitenziario salernitano nella serata di ieri è divenuto nuovamente e pericolosamente teatro di violenze e gravissima violazione delle regole penitenziarie. Certo, la situazione da allora è complessivamente mutata, grazie soprattutto a una rinnovata e più incisiva attenzione dei Vertici del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ma è del tutto evidente che ciò non sia affatto sufficiente e che il DAP, le carceri, le donne e gli uomini della Polizia penitenziaria non possano essere abbandonati a se stessi e necessitino di interventi urgentissimi e tangibili da parte del Governo".***

Lo afferma Gennarino De Fazio, Segretario Generale della UILPA Polizia Penitenziaria, commentando indefesso i fatti accaduti ieri sera presso la Casa Circondariale di Salerno.

De Fazio poi spiega: ***"nel pomeriggio di ieri, complice la penuria degli organici della Polizia penitenziaria che non consente un adeguato presidio di tutti gli ambienti e gli snodi del carcere, una decina di detenuti, con violenze e minacce agli Agenti, hanno tentato di impossessarsi dei pacchi con generi di conforto e di abbigliamento recapitati dai familiari e che erano stati trattenuti per i necessari controlli. Solo la grande professionalità della Polizia penitenziaria, che è dovuta ricorrere all'indispensabile richiamo di unità libere dal servizio, ha consentito in tarda serata di ristabilire l'ordine".***

"L'episodio, l'ennesimo, desta moltissima preoccupazione – argomenta ancora il leader della UILPA Polizia Penitenziaria – ***non solo perché dà il senso di una situazione carceraria che continua essere esplosiva e a rischio di deflagrazione a ogni minima scintilla, ma anche perché si colloca in un contesto e rispetto a un tema, la ricezione dei pacchi dei familiari, che almeno sotto il profilo meramente concettuale è associabile all'inchiesta della locale Procura della Repubblica e che ha messo in luce, poche settimane fa, un ingente traffico di sostanze stupefacenti e di apparecchi di telefonia cellulare all'interno del penitenziario".***

"A fronte di ciò – prosegue il sindacalista – ***auspichiamo immediate e decise risoluzioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria a sostegno della sicurezza del carcere salernitano, con l'invio di rinforzi all'organico e una revisione della gestione detentiva che, pure nella dislocazione dei reclusi, tenga sufficientemente conto anche di quanto emerso proprio in relazione all'ingresso di stupefacenti e di strumenti di comunicazione fraudolenta. Ma, soprattutto, è indispensabile un palpabile intervento del Governo, in linea con quanto affermato dal Presidente Draghi durante la discussione sul voto di fiducia alla Camera dei Deputati, che potenzi le dotazioni organiche e gli equipaggiamenti della Polizia penitenziaria".***

"Appreziamo, peraltro, la circostanza che proprio ieri sera la Ministra Cartabia abbia fatto sapere, attraverso fonti di agenzia di stampa, che «monitora» costantemente la situazione nei penitenziari, ma non possiamo esimerci dall'evidenziare che non si può lasciare molto tempo all'indugio quando servono azioni immediate. Non vorremmo – conclude De Fazio – ***che le carceri divenissero la moderna Sagunto!"***